



Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo

27024 CILAVEGNA (PV) Tel. e Fax 0381 96.105
www.parrocchiacilavegna.it - e-mail: parrocchiacilavegna@libero.it
Radio Amica - Fm 93,60

ORARIO S. MESSE

FERIALE: Ore 8,30 - FESTIVO: Sabato ore 18,00 - Domenica ore 8,30 - 11,00 - 17,00

LUGLIO - AGOSTO 2015

(A cura della Parrocchia)



S. ANNA DONNA DEI POVERI

Allianz  **RAS**
AGENZIA DI VIGEVANO DIAZ

Allianz  **Bank**
Financial Advisors

AGENTI PROCURATORI
Clara Carnevale Bonino - Enrico Zone

PROTEZIONE E RISPARMIO

AGENZIA VIGEVANO DIAZ - Via Diaz, 1 - 27029 Vigevano (PV)
Tel. +390381691111 Fax + 390381691113
P.I. 01694140185 e-mail: vigevano.diaz@allianzras.it

Allianz  **RAS**

EDIL SA. SO.

di Hila Sokol

Lavori edili-Piastrellatura Finiture

Via 20 Settembre 80
27024 Cilavegna PV
Tel. 0381-660495
Cel. 335-5433956

www.edilsaso.it
email: edilsaso_info@alice.it
P.IVA 02052820186

Gulliver ^{SUPERMERCATO}

CILAVEGNA
Via Milano - Tel. 0381.96117

S. ANNA DONNA DEI POVERI

Il tema del S. Anna di quest'anno è particolarmente bello ed affascinante e costituisce una concretizzazione della scelta dei poveri che da qualche anno la nostra parrocchia ha fatto. Il povero è una persona completamente distaccata da tutto ciò che possiede.

Il povero è vuoto di sé per essere pieno di Dio.

Il povero è la persona che ha niente e che fa posto a Dio che è tutto. Il povero sa vivere con l'essenziale perché nella sua vita non c'è posto per il superfluo.

Il povero possiede il tutto di Dio e vive il poco o il niente di sé.

Il povero è la persona che non ha o ha poco denaro.

E' la persona che non ha o ha poca salute.

E' la persona che non ha amici, considerazione, prestigio e vive tutto ciò in una dimensione di grande serenità.

Il povero pensa più agli altri e alle loro necessità che a se stesso.

Ebbene S. Anna è tutto ciò.

E' povera perché in sé e nella sua famiglia ha la ricchezza di Dio.

E' povera perché è essenziale.

E' povera perché dalla Parola di Dio, vissuta e meditata, ha imparato che i poveri di Israele sono i ricchi di Dio, di pace, di speranza.

S. Anna ha vissuto nella semplicità e nella povertà di una casa dignitosa, di un marito semplice, di una vita distaccata: l'unica notizia che ha saputo fare è stata quella di non potere diventare madre e poi la grande notizia di avere generato la Madre del Figlio di Dio, Maria.

Anna che è nel cuore di tutta la nostra comunità anche di chi frequenta poco o nulla la Chiesa e ci insegna a volerci bene, a vivere la povertà della condivisione di ciò



che abbiamo, ci insegna il valore dell'elemosina, ci insegna la bellezza del 'fare compagnia' alle persone sole o ammalate.

Anna ci insegna ad amare tutti poveri e a fare loro spazio nei nostri cuori e nelle nostre scelte.

Proposta:

In occasione della festa di S. Anna compiamo un gesto di carità verso una persona povera e facciamo un'elemosina per i poveri e per la nostra chiesa,
Per vivere un bel S. Anna, donna dei poveri. ■

IL PREVO

IL SANTUARIO DI SANT'ANNA FRA STORIA E LEGGENDA

Il Santuario di Sant'Anna è un modesto tempio sacro di remota origine che si trova nelle campagne fra Cilavegna e Parona, in provincia di Pavia. Questa chiesetta è molto cara ai cilavegnesi, che la custodiscono come una perla preziosa della Parrocchia. Il Santuario, unico non Mariano in Lomellina, è meta di molti pellegrini e devoti di molti comuni, vicini e lontani.

La storia del Santuario è mescolata con le leggende e le storie popolari che vengono tramandate da secoli.

Si narra che nel XVI secolo l'immagine di Sant'Anna fosse incastonata in una piccola Cappelletta Votiva nelle campagne Cilavegnesi. Successivamente sorsero due novelli comuni vicino a Cilavegna, Parona e Albonese, che si spartirono il territorio campestre e la Cappelletta Votiva passò al Comune di Parona.

I cilavegnesi, devoti e gelosi della loro Sant'Anna, decisero di trafugare l'affresco e di riportarlo a Cilavegna. Anche i paronesi però erano devoti alla Santa e non tollerarono il furto, andando a riprenderselo. Tuttavia, testardi e orgogliosi, i cilavegnesi se ne riappropriarono e costruirono una chiesetta per proteggere il loro tesoro. Nacque così la prima chiesa di Sant'Anna costruita nei pressi del-

la Cascina Calderlina; la chiesetta deve a questa cascina la prima denominazione *Gesiolo della Calderlina*.

La presenza di Sant'Anna fra le coltivazioni assicurava i cilavegnesi, che ogni anno consacravano i raccolti alla Madre di Maria.

Il santuario rischiò di essere demolito nel 1671 per ordine del Vica-

e resero più sicura l'area circostante. Si intervenne anche nominando un Eremita, *il romito*, per la cura della chiesa. Gli eremiti della Calderlina erano ordinati e investiti del sacro abito dal Padre Guardiano del Convento di San Francesco di Santa Maria della Guardia in Vigevano.

Nel 1719 l'Eremita, Frate Agostino



rio Generale di Pavia. Il prelado pavese ordinò di trasferire l'affresco nella chiesa parrocchiale e di demolire la cappella campestre, perché l'isolamento della struttura la rendeva facile preda di furti e profanazioni. I cilavegnesi fecero di tutto per non far demolire la loro chiesetta: acquistarono paramenti e arredi, restaurarono alcune parti

Zuccola, ottenne dalla curia il permesso di celebrare sacre funzioni nel Santuario e il 26 luglio dello stesso anno, solennità dei Santi Anna e Gioacchino, genitori della Beata Vergine Maria, si celebrò la prima festa di Sant'Anna. Alcuni documenti narrano una solenne Messa Cantata, una processione attraverso i campi con aspersione

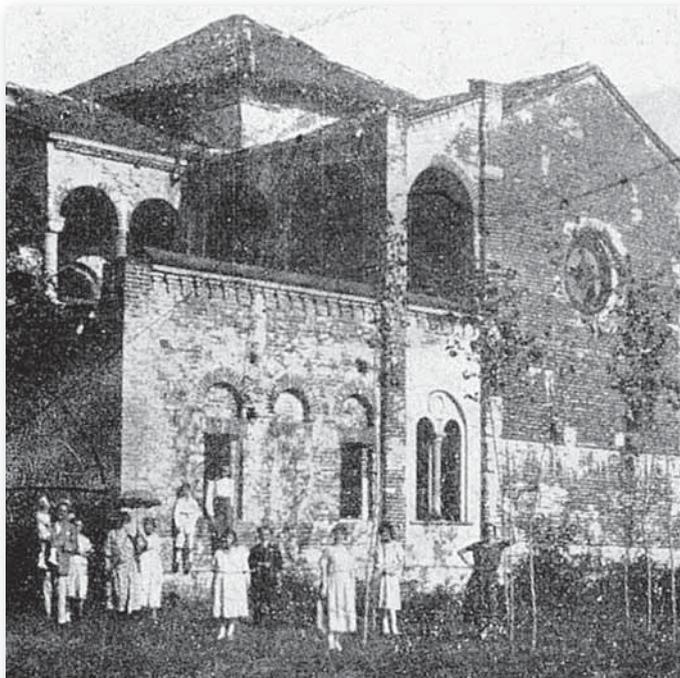
dell'acqua di San Giulio "ad patendam pluivium" e una festa contadina con lancio di mortaretti conclusivo; questa tradizione, dopo quasi 300 anni, non è cambiata.

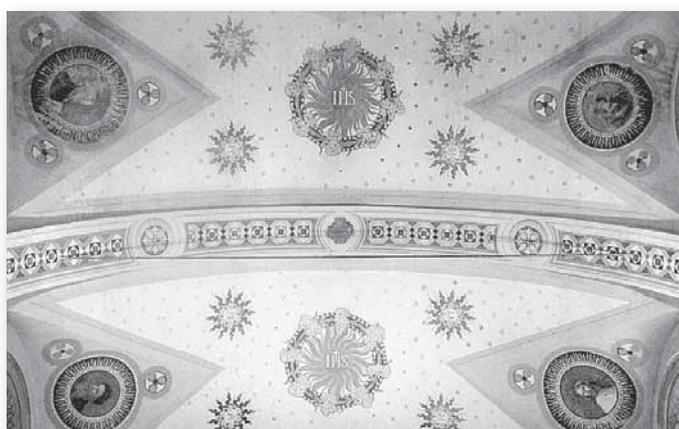
La chiesetta rischiò la demolizione una seconda volta nel 1871 a causa dei lavori di scavo del Canale Quintino Sella (ramo del Canale Cavour). Il pericolo fu scongiurato grazie all'astuzia dell'ingegner Giuseppe Pisani, che modificò il tracciato dello scavo preservando così il santuario. I fedeli e la devozione alla Santa aumentavano e nel 1889 si procedette all'ampliamento dell'edificio su disegno del Sacerdote Giovanni Delconsole. La parte antica costituisce la navata media anteriore, come si deduce dai confronti della muratura all'esterno e dalla sagoma barocca delle vele sopra-



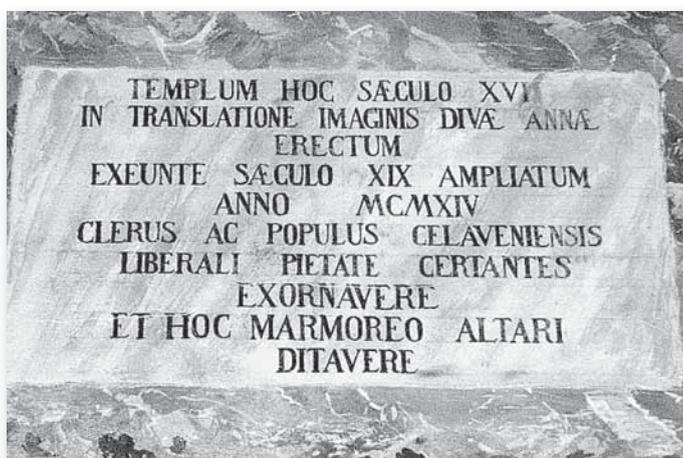
stanti le finestre. L'ampliamento conferì alla chiesa uno stile romanico a croce greca imperfetta, con tre navate nel braccio anteriore. L'altare maggiore di marmo e muratura fu arretrato all'incrocio dei travetti inserendovi la porzione dell'antico muro che racchiude il famoso affresco. Nei bracci laterali vennero realizzati due altari

dedicati alle Apparizioni di Lourdes e a Santa Rita da Cascia. Nel 1914 il pittore vigevanese Francesco Villa decorò l'interno della chiesetta e ultimò l'altare maggiore; possiamo trovare testimonianze di questi lavori nelle lapidi dietro l'altare maggiore e nella firma dello stesso autore fra gli affreschi.





Gli affreschi della volta sono un insieme di fantasie geometriche molto semplici, spezzate da medaglioni rotondi con il ritratto dei dodici Apostoli. Nella navata Centrale troviamo Dio Padre a braccia aperte. Sopra gli archi dell'altar maggiore troviamo raffigurati ventiquattro Santi e i quattro Evangelisti.



Il soffitto sopra l'altar maggiore è chiuso solo con assi di legno. Quello spazio doveva servire alla realizzazione di una volta, probabilmente decorata, ma lo scoppio della Prima Guerra Mondiale interruppe i lavori che non furono mai ultimati. Le pareti interne non presentano decori.

All'inizio del XX secolo fu demolito l'antico portico d'ingresso e venne costruita una facciata in uno stile architettonico totalmente diverso dagli stili presenti in questa costruzione. La facciata, spoglia di stucchi e decorazioni, è composta da un porticato ad archi, un rosone, e cinque guglie sulle due falde della parte alta.



Nel 1977 vennero acquistati nuovi banchi e installato un nuovo altare al centro del presbiterio per la celebrazione dell'Eucaristia rivolta verso il Popolo.

Nel 1984 venne rifatto il tetto e fu sistemata la struttura.

Nel 1997 venne fatto notare al Parroco don Mario Tarantola che sulla sommità del Santuario non era mai stata posta una croce; prontamente si intervenne installando una preziosa opera in rame realizzata dalla ditta Raveri di Cilavegna. Nello stesso anno venne nuovamente sistemato il tetto.

Nel 2003 alcuni ladri forzarono il portone del santuario e commisero un grave furto, rubarono le statue della grotta di Lourdes, due angeli, le tovaglie, gli ex-voto in argento e tentarono di profanare il tabernacolo. L'indignazione dei cilavegnesi fu immensa, ma la forza d'animo e la fede molto più grande. Nel mese di maggio il Gruppo OFTAL, con le offerte dei cilavegnesi, riacquistò a Lourdes le quattro statue e il Vescovo di Vigevano Claudio Baggini le benedì ai piedi della Grotta delle Apparizioni. Nello stesso mese, con una solenne processione, le statue

vennero riportate in santuario.

Questo purtroppo non fu l'unico furto che il santuario subì nella sua storia: un altro grave furto fu quello degli anni '70, quando venne portato via il tabernacolo e la preziosa tela dell'altare di Santa Rita.

Il 23 luglio 2005 nella chiesetta cilavegnese venne aggiunta una preziosa opera del pittore Romeo Faggi. Il quadro, raffigurante la natività di Maria, è collocato nell'altare dipinto dove era esposta la preziosa tela rubata di Santa Rita.

In santuario è presente anche una piccola sacrestia. ■



L'AFFRESCO DI SANT'ANNA

L'affresco risale al secolo XVI e alcuni storici locali l'hanno attribuito alla scuola di Gaudenzio Ferrari. Non esistono documenti che ci forniscono dati certi su quest'opera né sono presenti autografi o simboli che possano aiutarci a risalire alla data di realizzazione o all'autore.

L'opera si presenta come un ritratto di famiglia, in cui troviamo la Beata Vergine Maria seduta nel centro con Gesù Bambino, ai lati i genitori Sant'Anna e San Gioacchino e il piccolo Giovanni Battista.

La Beata Vergine veste un abito rosaceo e un velo blu; il rosa rappresenta l'eterno, simbolo della sua gloriosa maternità mentre il blu rappresenta la santità di cui è rivestita. In grembo vediamo Gesù Bambino nudo che cerca di abbracciare la Madre.

A destra di Maria vediamo Sant'Anna in preghiera e sulla sinistra San Gioacchino appoggiato al bastone. I genitori della Madonna indossano tradizionalmente abiti verdi e marrone chiaro. Il verde, nella simbologia dei colori, rappresenta la fertilità che porta vita e la speranza che non abbandona mai

i genitori in cerca di figli. Il marrone è segno del lavoro, umiltà e sobrietà. In basso a sinistra un piccolo Giovanni Battista, vestito con un mantello di pelo, abbraccia un agnellino e una croce con un nastro su cui è scritto *ecce Agnus Dei*. L'abito, l'agnello e il bastone sono i simboli tradizionali di questo

santo: lui infatti rivelò che Gesù è l'Agnello di Dio che toglie i peccati nel mondo. L'affresco venne collocato nell'altare maggiore nel 1889, incorniciato e protetto con un vetro. Nel primo '900 a Maria e a Gesù erano state apposte delle corone metalliche, che furono sottratte durante un furto. ■

PRESBITERIO E ALTARE MAGGIORE



Il presbiterio è a base quadrata racchiuso da quattro pilastri e dalla balaustra in marmo.

Dal 1977 al centro del presbiterio si trova l'altare maggiore in legno intagliato; alla base di questa mensa è rappresentato il Cristo e due apostoli che spezzano il pane Eucaristico.

La mensa in marmo appoggiata all'antico muro che racchiude l'affresco troneggia nella parte posteriore del presbiterio. Il muro portante di questa struttura venne realizzato nel 1889, decorato e ar-

ricchito di particolari nel 1914 dal decoratore Francesco Villa.

Questo altare è il cuore del santuario perché racchiude il famoso affresco di sant'Anna.

Sotto l'affresco è incastonato il tabernacolo, composto da una struttura in marmo con timpano, colonne e la porticina dorata.

Dietro l'altare maggiore sono poste due lapidi, una a ricordo dei benefattori che contribuirono alla realizzazione dei decori del 1914, l'altra a ricordo dei lavori e della storia del Santuario. In questa seconda lapide leggiamo questa di-

citura in latino: *Templum hoc saeculo XVI in transazione imaginis divae Annæ erectum exunte saeculo XIX ampliatum anno MCMXIV clerus ac populus celaveniensis liberali pietre certantes exornave et hoc marmoreo altari ditavere.*

Il presbiterio è arricchito da sei preziose statue, quattro di esse sono adagiate nelle quattro nicchie dei pilastri e due sono poste sull'altare.

Nelle quattro nicchie troviamo San Pietro Apostolo, il Sacro Cuore di Gesù, il Sacro Cuore di Maria e Santa Lucia. Sull'altare invece ci sono due angeli ceriferi. ■



ALTARE DELLA GROTTA DI LOURDES



Alla sinistra dell'altare maggiore è presente una maestosa grotta in calcestruzzo che ricorda la Grotta delle apparizioni di Lourdes. Non abbiamo dati certi sulla sua realizzazione, tuttavia, incastonata nel cemento vi è una targhetta che riporta il nome della ditta: Premiata impresa costruttrice di parchi e giardini, scogliere e grotte artificiali di Carlo Frigerio e Figli di Como.

Le statue originali erano di inizio secolo ma durante il furto del 2003 furono rubate.

La grotta aveva in origine un piccolo impianto idraulico che serviva a fare piccoli giochi d'acqua, ma il tempo e il calcare l'hanno totalmente danneggiato.

Dal 2003 troneggiano due statue in gesso della ditta "Le Fabrique" di Lourdes, raffiguranti la Beata Vergine di Lourdes e Santa Bernadette. Qualche mese dopo il furto

del 2003 un contadino trovò in un campo un braccio della statua rubata di Bernadette, ora esposto in una teca e venerato come reliquia a ricordo di quell'oltraggio. ■



ALTARE DELLA NATIVITA' DI MARIA GIA' ALTARE DI SANTA RITA DA CASCIA

Alla destra dell'altare maggiore i cilavegnesi avevano eretto l'altare di Santa Rita da Cascia. L'altare era composto da una mensa mobile con un tabernacolo in legno, sulla parete era dipinto un trionfo marmoreo coronato di rose, che racchiudeva un prezioso dipinto della Santa. Purtroppo, il tabernacolo e la tela furono entrambi rubati. A testimonianza di com'era l'altare resta solo una fotografia. Nel 1986 il cilavegnese Fumagalli Amedeo dipinse un nuovo quadro di Santa Rita, collocato in quello che rimaneva nell'altare deturpato. Nel 2005 il pittore Romeo Faggi, su commissione del Parroco don Mario Tarantola, realizzò una nuova tela raffigurante "la Natività di Maria". Il quadro fu benedetto e apposto in santuario il 23 luglio 2005. La tela prese il posto di Santa Rita, ora è collocata nella parete posteriore del Santuario. La scena descrive il momento familiare in cui Anna presenta al marito la piccola Maria. Nella stanza con Anna ci sono ancelle e angeli in adorazione. La leggenda vorrebbe che Anna e Gioacchino fossero in età avanzata, ma l'autore volle raffigurare la vita rinata e il ringiovanimento dovuti alla presenza dello Spirito Santo. La tela è incollata su una tavola di legno con caratteristiche indeformabili per non subire gli attacchi del tempo e dell'umidità. ■



LA VITA DI SANT'ANNA

Protettrice delle donne che aspettano un figlio, delle madri e delle vedove. Per Benedetto XVI, colei che “introduce la grande figlia, la Madonna, nelle Sacre Scritture, nella speranza di Israele, nella quale lei sarebbe stata proprio il luogo dell’adempimento”. Nel XXXIII Canto del *Paradiso* della *Divina Commedia*, Dante la descrive così: “Di contro a Pietro vidi seder Anna tanto contenta di mirar sua figlia che non muove occhi per cantare osanna” ... È sant’Anna, madre di Maria e, dunque, nonna di Gesù.

Parlando di Anna è d’obbligo una premessa: né i *Vangeli* né gli *Atti degli Apostoli* dicono niente di lei, se non il nome e poco più. Quello

che sappiamo, e che molto probabilmente mescola realtà e fantasia, ci è giunto attraverso il *Proto-vangelo* di Giacomo, uno dei cosiddetti testi apocrifi che, nel tentativo di ricostruire in maniera più completa la vita di Maria o l’infanzia di Gesù, hanno ampliato e integrato con aneddoti e leggende le poche notizie certe offerte dai libri canonici (i testi apocrifi non sono inclusi nella *Bibbia*).

Secondo Giacomo (il cui libro originariamente si chiama *Storia della Natività di Maria*) Anna è un’israelita e il suo nome in ebraico (*Hannah*) significa “grazia”. Potrebbe essere figlia di Achar e sorella di Esmeria madre di santa Elisabetta nonna di san Giovanni

Battista. Potrebbe essere nata a Zippri una località oggi israeliana nella Galilea centrale, non lontano da Nazareth.

È sposata con Gioacchino, pio consorte e sacerdote del Tempio di Gerusalemme, che possiede numerose greggi. I due, insomma sono benestanti e per questo esprimono la loro riconoscenza al Signore offrendo doni al Tempio. Secondo la tradizione, abitano presso la piscina di Bethesda, a Gerusalemme, nominata dall’evangelista Giovanni come e il luogo in cui Gesù compì un miracolo guarendo un paralitico. In quel luogo oggi sorge una Basilica dedicata a sant’Anna, costruita dai crociati nel 1140. ■



UN DOLORE PROFONDO

Nella vita di Anna e Gioacchino c'è nube: non sono riusciti ad avere figli e, vista l'età avanzata, disperano di averne. Non è solo un dolore personale, intimo: ci sono anche le maldicenze di chi li circonda, perché la sterilità viene considerata segno di una maledizione divina. E infatti un giorno, mentre sta andando a portare le offerte al tempio, Gioacchino viene fermato dal gran sacerdote che gli dice di non farlo perché non ha avuto figli. Queste parole colpiscono profondamente il pastore: l'unica alternativa per lui sarebbe trovare un'altra donna. Ma Gioacchino non vuole, ama molto la moglie Anna, perciò, sconvolto, decide di ritirarsi in montagna dove rimane 40 giorni e 40 notti in digiuno e preghiera. In quei giorni anche Anna soffre molto: non c'è solo

il dolore per ciò che è successo, ma anche quello per l'assenza del marito.

Anche lei si raccoglie in preghiera chiedendo al Signore di esaudire il

loro desiderio di avere un figlio. Nel *Protovangelo* di Giacomo si legge: «Vedendo un alloro, si sedette ai suoi piedi e supplicò il Padrone: «O Dio dei nostri padri, benedicimi e ascolta la mia

preghiera, come hai benedetto il ventre di Sara, dandole un figlio, Isacco».

Il Signore la ascolta: mentre Anna sta pregando, «Ecco, un angelo del Signore le apparve, dicendole: «Anna, Anna! Il Signore ha esaudito la tua preghiera; tu concepirai e partorirai.

Si parlerà in tutta la terra della tua discendenza»". La stessa visione appare a Gioacchino, che si affretta a tornare dalla moglie. Il loro incontro presso la porta di Gerusalemme è noto come "l'incontro alla porta aurea": alcuni autori medievali hanno visto nel casto bacio tra i due sposi il momento del concepimento della figlia. ■



LA NASCITA DI MARIA

Nove mesi dopo nasce una bambina: la chiamano Maria, che significa "amata da Dio". Giacomo scrive: ««In questo giorno - disse Anna - è stata magnificata l'anima mia» e pose la bambina a giacere». Secondo le abitudini del tempo, Gioacchino porta i suoi doni al Tempio per ringraziare il Signore: dieci agnelli, dodici vitelli e cento capretti. Quando la bambina compie un anno, i genitori decidono di dare una grande festa e invitano "i sacerdoti, gli scribi, il consiglio degli anziani e tutto il popolo di Israele". In quell'occasione "Anna innalzò un cantico al Signore Iddio,

dicendo: «Canterò un cantico al Signore, Dio poiché mi ha visitato e ha tolto da me quello che per i mie nemici era un obbrobrio: il Signore infatti, mi ha dato un frutto di giustizia, unico e molteplice davanti a lui»". L'anno dopo, Gioacchino dice ad Anna che è ora di portare la piccola Maria al tempio perché sia allevata dai sacerdoti: lo avevano promesso quando hanno saputo che avrebbero avuto un figlio. Anna domanda al marito di aspettare ancora un anno, però: non vuole che la bambina senta la loro mancanza e chiedi di lasciare il tempio. L'uomo accon-

sente e il momento della separazione viene rimandato a quando Maria avrà compiuto tre anni.

Quel giorno Anna e Gioacchino la conducono al tempio dove viene accolta dal sacerdote che, "baciatala, la benedisse esclamando: «Il Signore ha magnificato il tuo nome in tutte le generazioni. Nell'ultimo giorno, il Signore manifesterà in te ai figli di Israele la tua redenzione». La fece poi sedere sul terzo gradino dell'altare e il Signore Iddio la rivestì di grazia. I suoi genitori scesero ammirati e lodarono il Padrone Iddio perché la bambina non s'era voltata indietro". ■

L'INFANZIA DI MARIA

Questa ricostruzione è, però, rigettata da molti mariologi (cioè gli studiosi che si occupano della figura di Maria), secondo i quali Maria non sarebbe stata consegnata al sacerdote del tempio ma cresciuta ed educata in casa proprio da sant'Anna, sua madre. Sarebbe stata lei a leggerle, da piccola, i versetti della Bibbia e a farglieli ripetere e memorizzare, così come sarebbe stata lei a insegnarle i lavori di casa allora affidati solo alle

donne.

L'Assenza di notizie certe lascia ampio spazio alla fantasia. I vangeli apocrifi ci raccontano che Anna è vissuta fino a ottant'anni. Se così fosse, sarebbe possibile immaginarla anche mentre tiene fra le braccia, come una nonna qualsiasi suo nipote, figlio di sua figlia. Il Figlio di Dio.

Oggi è possibile venerare le reliquie di sant'Anna in diverse chiese d'Italia e d'Europa. Secondo la tra-

dizione, infatti, i suoi resti sarebbero stati salvati dalla distruzione dal centurione Longino e custoditi in Terra Santa fino all'arrivo in Francia grazie all'intervento di alcuni monaci. Fra le tante reliquie, citiamo solo il Sacro Capo conservato nel castello dei Ventimiglia a Castelbuono (Palermo), dove ogni anno si svolgono i festeggiamenti in onore della "Matri sant'Anna" come viene affettuosamente chiamata dai cittadini. ■

LA VITA DI SANT'ANNA

Il culto di Sant'Anna è molto diffuso nel mondo. Sono tantissimi i paesi che hanno eletto Sant'Anna a patrona o che la venerano. Tantissime le parrocchie e le chiese a lei titolate e il nome Anna è tra i più diffusi al mondo.

Il culto di Sant'Anna nasce in Oriente ed è attestato sin dal periodo Giustiniano (550 d.C). Fu quest'imperatore a volere erigere la prima chiesa dedicata alla Santa. Il culto attecchì in oriente in maniera sorprendente tanto che in diversi luoghi divenne addirittura un onore fregiarsi di titoli onorifici legati alla figura di Sant'Anna fino a tempi recenti. In Occidente il culto arriva con un po' di ritardo, sebbene pallidi accenni di devozione, compaiono già nei primi secoli, soprattutto nelle città "bizantine".

L'intera Europa è testimone di molte apparizioni di questa santa, tra queste non si può non ricordare l'Apparizione di Vinadio (CN) ad Anna Bagnis, una pastorella a cui la Santa confermò la sua identità. Proprio questo santuario alpino è il più alto d'Europa.

Il culto di Sant'Anna subisce

un'impennata nel XV secolo ed è un impeto che investe anche la Penisola italiana.

Nel 1584 Gregorio XIII compie l'atto ufficiale e inserisce la festività nel calendario Romano a di 26 Luglio, ritenuto il giorno della dipartita al cielo.

L'eco dei miracoli, delle liberazioni da peste, incendi, calamità e guerre arriva ovunque e si moltiplicano i centri di culto. Probabilmente per queste motivazioni fu eretta la prima cappellina votiva anche a Cilavegna.

La devozione dei Cilavegnesi a Sant'Anna s'intensifica nel periodo in cui l'affresco della cappellina era oggetto di contesa con il comune di Parona. Il Santuario di Sant'Anna è meta di molti pellegrini e la devozione a questa donna è tramandata con amore da più di 4 secoli, molte coppie scelgono questo luogo per unirsi in matrimonio e la festa patronale è un evento fisso dell'estate Lomellina.

A Cilavegna è custodita una preziosa reliquia della santa, racchiusa in un ostensorio dorato.

Sant'Anna è patrona:

Delle vedove - Delle bimbe - Delle donne sterili - Delle donne gravide - Delle partorienti - Dei nonni - Delle sarte - Degli educatori nella Fe-de - Dei commercianti di biancheria - Degli ebanisti - Dei falegnami - Dei fabbricanti di guanti - Delle lavandaie e dei lavandai - Madri - Dei Moribondi - Dei Minatori - Degli Orefici - Degli ossessi - Dei Produttori di Manna - Patrona della Libertà Fiorentina (per il miracolo operato in occasione di una battaglia decisiva)

È invocata:

Contro i terremoti - Contro la peste - Contro il divampare degli incendi - Per il felice parto - Contro vari tipi di febbri - Contro la sterilità

Devozioni antiche e moderne:

In molti paesi si teneva (e in alcuni ancora si tiene) una lampada ad olio sempre accesa e l'olio di questa lucerna era reputato miracoloso. Alle partorienti erano donati petali di rosa degli altari di Sant'Anna che in caso di parto difficile erano ingeriti dalle stesse. ■

SAN GIOACCHINO

Gioacchino, sposo di Anna, era un galileo, molto ricco, solito a offrire una parte del ricavato dei suoi beni al popolo e un'altra parte in sacrificio al Signore. Proprio in occasione della presentazione di un proprio sacrificio al tempio di Gerusalemme, egli veniva accusato di indegnità per la mancanza di prole nella sua unione con Anna. In Israele andava così allora nei riguardi della sterilità, considerata una mancanza della benedizione e del favore divino. Gioacchino fu sconvolto da quel fatto e la moglie particolarmente rattristata. Così egli lasciò la casa per ritirarsi nel deserto a piangere e a pregare e a digiunare per ottenere misericordia da Dio. Questa non si fece attendere: un angelo apparve prima a Gioacchino e poi ad Anna per informarli che il grembo inaridito dalla vecchiaia avrebbe dato miracolosamente alla luce la più dolce e santa delle creature. Anna attese il ritorno del marito, che stava per diventare padre, sulla porta di casa e si strinsero baciandosi. Tale porta diventò nelle varie elaborazioni della vicenda la porta aurea di Gerusalemme, simbolo della ianua coeli. La porta del cielo cioè, che sarà riaperta al genere umano per mezzo dell'Immacolata Concezione della Vergine. Essa diventerà un frequente attributo nell'iconografia dei due genitori.

Secondo la tradizione Anna e Gioacchino, con Maria bambina, abitavano a Gerusalemme nei pressi dell'attuale Porta dei Leoni, nella parte nord orientale della città vecchia, laddove ci sono i resti della piscina di Betzaeta. Oggi nel luogo dove avrebbero abitato e dove sarebbe cresciuta Maria sorge una chiesa costruita dai crociati nel XII secolo, dedicata a sant'Anna e custodita dai Padri Bianchi.

Anna e Gioacchino, per mantenere un voto di ringraziamento al Signore, avrebbero lasciato al tempio la propria figliola, quando questa ebbe compiuto i tre anni di età. Dopo qualche tempo essi morirono serena-



mente, anche se, per aggiungere un altro particolare, alcuni pittori si spinsero a raffigurare la morte di Anna molto più tardi onde farla assistere, nel momento del passaggio, dal nipote Gesù Bambino. ■

Ricerche storiche a cura di Alessandro Lodigiani

PROGRAMMA RELIGIOSO

PREPARAZIONE ALLA FESTA

Dal 17 al 24 luglio – ore 17,00: Rosario – Liturgia della Parola
Comunione

Dal 17 al 22 luglio – ore 21,00: Rosario – Commento

GIOVEDÌ 23 LUGLIO

Ore 21,15: Processione con la Statua di S. Anna: dalla Chiesa Parrocchiale al Santuario accompagnati dalle Autorità Civili – Confraternite - Associazioni Cilavegnesi – Bambini della 1^a Comunione

VENERDÌ 24 LUGLIO

Ore 21,00: Santo Rosario

SABATO 25 LUGLIO

Ore 10,00: Santa Messa all'aperto per anziani e ammalati

Ore 16,30: Benedizione dei bambini all'aperto

Ore 21,00: Santa Messa festiva anticipata

DOMENICA 26 LUGLIO – S. Anna

Ore 8,30 Santa Messa

Ore 11,00 Santa Messa all'aperto con Benedizione Centauri, moto, cicloamatori e mezzi agricoli

Ore 18,00 Santa Messa Vespertina

Ore 18,30 Benedizione automezzi

Ore 21,00 Santa Messa finale

PROGRAMMA FOLCLORISTICO

Giovedì 23 luglio 2015

Ore 21,00: Apertura Bar – Ristorazione - Banco di Beneficienza

Venerdì 24 luglio 2015

Ore 19.30: PIZZA GREST - pizza, salamelle, patatine per i bambini e i loro familiari

Ore 21,30: Spettacolo Musical/Teatrale del Grest
Esibizione dell'Associazione Sforzinda di Vigevano:
LA MANIPOLAZIONE DEL FUOCO

Sabato 25 luglio 2015

Ore 19,30: PIZZA NO STOP

Ore 21,30: MUSIC LIVE BY MAX E MIMMO

Domenica 26 luglio 2015

Ore 12,30: PRANZO COMUNITARIO
preparato dalla GASTRONOMIA MORO

Ore 14,00: Pomeriggio in allegria

Ore 19,30: Festa della Pizza con la Botteguccia della Pizza
di MAURO PASTORELLO

Ore 22,00: Serata musicale con il gruppo DARK OF HATE E LOVE

Ore 23,00: Grande Spettacolo Pirotecnico

In tutte le giornate della festa: Servizio Bar e Ristorazione (panini, salamelle, patatine) – Bancarella Oggetti religiosi – Doppio Banco di beneficenza con il favoloso GRAFFIA E VINCI e la pesca tradizionale – Gelato artigianale della pasticceria/gelateria "VOGLIA DI... DOLCI COCCOLE"

CALZATURIFICIO PEZZANA

Vendita diretta calzature da donna
in pelle e cuoio



Corso Roma 106 - Cilavegna
dal lunedì al venerdì 17.30 - 19.00
sabato 9.00 - 12.00

info 0381 96189

LABORATORIO TECNICO

TECNOPLANET

di Furlan Marco

via Gravellona, 57 - Cilavegna (PV)

(Presso Magazzino Pianzola Olivelli)

Tel. 3383243606 - Email: f.marko@libero.it

I NOSTRI SERVIZI

VENDITA ED ASSISTENZA MATERIALE HARDWARE

ASSEMBLAGGIO E RIPARAZIONE DI PERSONAL COMPUTER

CONSULENZA TECNICA SPECIALIZZATA

ASSISTENZA A DOMICILIO



TECNOPLANET



IL PRONTO SOCCORSO DEL TUO
PERSONAL COMPUTER



CARROZZERIA
MANTOVANI

via Enrico Fermi, 25 - Cilavegna
tel. 0381.969682

LOFFREDO
COMPUTER

CENTRO
VENDITA E
ASSISTENZA
COMPUTER



COMPUTER PER CASA & UFFICIO

LOFFREDO COMPUTER

RIVENDITORE

AUTORIZZATO ANTENNE PER

CONNESSIONE INTERNET

ADSL WIRELESS EOLO

Via Gramsci, 88

Cilavegna 27024 Pv

Tel. Fax: 0381 660998

E.mail: loffredo.alex4@libero.it

Sito: www.loffredocomputer.it

N.G.M.

Costruzioni Edili s.r.l.

Via Pizzarelli 60
27024 Cilavegna (PV)

Tel. e Fax 0381 - 969218
Cell. 339 - 8807035

**COSTRUISCE
PARTICOLARMENTE
IN CILAVEGNA**

TINTORIA TRADIZIONALE

LA LOMELLINA

DI FIORENZA SALETTA

Pulitura accurata dei vostri capi
specializzata nel trattamento
dei capi in pelle sui quali
si effettuano anche riparazioni
e modifiche rammando invisibile

NOVITA' : DETERSIVI SPECIALI ALLA SPINA

Via Cairoli, 12 - Tel. (0381) 96.346
CILAVEGNA (PV)

**OTTICA
BRAGA**

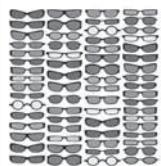


dal 1939 a Cilavegna

Via Cavour, 4 27024 Cilavegna (PV)

Tel. 0381/96327

www.facebook.com/OtticaBraga
otticabraga@gmail.com



ESTETICA FRANCA

presenta

**BioCombi
ORTO**



ESTETICA FRANCA

Il primo trattamento integrale
che coinvolge attivamente il Tuo corpo



NATURALIA
SINTESI

La nuova microtecnologia
a fonti di energia multiple

IPL INTENSIVE PULSE LIGHT - LUCE PULSATA

IL NUOVO SISTEMA DI

EPILAZIONE E FOTORINGIOVANIMENTO

IL METODO E' PROGRESSIVO ED EFFICACE

Via C. Marx 8 - Tel. 0381.96775 - CILAVEGNA
ABBRONZATURA VISO E CORPO

Il Fiore



Creazioni floreali
Piante - Addobbi
Articoli regalo

28071 BORGOLAVEZZARO (NO)
Via Roma 13 Tel. e Fax 0321 - 88 57 37

**Onoranze Funebri
-BOAROLI-**

28071 BORGOLAVEZZARO (NO) - Via Roma, 13
☎ diurno e notturno 0321/885737
Abitazione - Via Sabbia, 9 - ☎ notturno 885105
P.I. 0046700030 - Cod. Fiscale BRL SRG 33C05E689Z

nuova
PIZZAMANIA

PIZZERIA DA ASPORTO

» Pizze tradizionali e giganti
» Tranci caldi e croccanti

☐ Si accettano tutti i tipi di ticket

🚚 Consegna a domicilio **GRATUITA** a
Borgolavezzaro, Parma, Vigevano località Piccolini,
Gravellona e Cilavegna.
(consegna tutti i giorni)

VIA LARGO MARCONI, 27 - CILAVEGNA (PV)
TEL. 0381.969825

ti aspettiamo dal lunedì al venerdì 11:00-13:30 e 17:30-21:30
sabato e domenica 17:30-21:30



INAUGURATO "IL CAMPO CHE NON C'È" ... MA CHE ORA È REALTÀ

Il taglio del nastro effettuato dal nostro Vescovo

Domenica 28 giugno 2015 a conclusione del torneo organizzato dall'Oratorio Divina Provvidenza per festeggiare il nuovo campo da calcetto, Monsignor Maurizio Gervasoni ha presenziato all'inaugurazione ufficiale insieme al sindaco Giuseppe Colli e alcuni rappresentanti della giunta comunale. Durante la cerimonia e la premiazione dei vincitori del torneo è emersa la grande umiltà, semplicità e dolcezza del nostro Vescovo che, guidato dallo spirito di amore di Gesù Cristo, si è reso disponibile per fare foto, selfie e scambiare due parole con i molti giovani presenti. Simpaticamente si è divertito anche a tirare un rigore nel nuovo campo, riuscendo anche a segnare un gol. Il nostro Prevo, emozionato nel vedere una così numerosa e costante presenza di giovani sia durante il torneo che durante la cerimonia finale, racconta: "Per me è stato un immenso piacere rivedere il oratorio così tanti giovani che in passato lo frequentavano assiduamente. Per tutti noi deve essere considerata la seconda casa ed io v aspetto sempre a braccia aperte". Grazie al Prevo, sempre presente in oratorio nonostante i suoi numerosi impegni e gli anni che passano, l'Oratorio Divina Provvidenza continua a vivere e rinnovarsi continuamente per poter essere centro di aggregazione cristiano per giovani e bambini. ■



CRONACA DEL TORNEO DI CALCIO

Carpi conquista il titolo ragazzi, mentre il Balletto vince all'overtime nella categoria adulti

Per la categoria bambini, dopo le partite di qualificazione della settimana, in finale domenica 28 giugno sono arrivate Carpi e Anonymous, entrambe determinate a conquistare la vittoria. Gli Anonymous in vantaggio con un gol di Luca Cattaneo, sono stati prima raggiunti e poi battuti da una doppietta di Mattia Santarcangelo che con due tiri dalla lunga distanza ha portato la sua formazione a ottenere il primo posto nel torneo.

Mentre per la categoria adulti la fina-

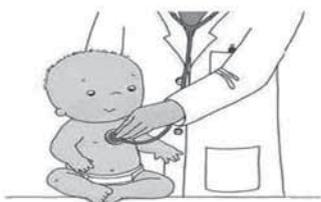


le per il primo posto ha visto come protagonisti Cila Bikers e Il Balletto.

L'avvincente partita si è conclusa ai supplementari sull'11 a 9 per il Balletto, aggiudicandosi così il primo torneo "IL CAMPO CHE NON C'E".

Per quanto riguarda i premi singoli Luca Russo è stato eletto miglior giocatore e Giuseppe Virga miglior portiere. Tutti i partecipanti, comprese le due squadre femminili che hanno disputato un'amichevole durante la serata delle semifinali svolte nell'ambito della Notte Bianca Cilavense, sono stati premiati del nostro Vescovo. ■

DOTT. PIERO UGO FALZONI



**SPECIALISTA IN CHIRURGIA PEDIATRICA
E CHIRURGIA GENERALE**

Via Cavour, 30 – 27024 Cilavegna (PV)

RICEVE PER APPUNTAMENTO – CEL. 3484502475

Parere OdM PV n. 38 del 2.10.2014

SANTA CRESIMA - 24 MAGGIO 2015



Aulino Giulia, Baldassarra Andrea, Belotti Lorenza, Cali' Giorgia, Canessa Gabriele, Caresana Camilla, Cervio Michael, Cidani Alice, Conte Valeria, Cottone Antonio, Covelli Manuel, Falanga Nicolo', Falzoni Elia, Gentini Gaia, Groppi Enrico, Gulino Angelica, La Canna Antonio, Lepuri Alessia, Luise Edoardo, Marashi Klara, Martinelli Silvia, Mazzon Giulia, Merassi Davide, Merlin Giada Rosa, Occhetta Stefania, Omodeo Zorini Elisa, Pagliari Schantal, Parisini Arianna, Pilerio Mattia, Pirro Martina, Podesta' Giorgia, Ranzini Erika, Rondinelli Daniela, Rossi Case' Samuele, Santarcangelo Mattia, Scappaticci Matteo, Scarano Alessia, Scarano Marina, Scirli Vittorio, Szmidt Filip, Lech Jakub, Vieitez Daniele, Vittori Carlo Alberto, Zucchi Samuele

**LC GENERAL
SCAVI SRL**



LC General Scavi S.r.l.
Sede Legale e Amministrativa:
Via Carlo Marx, 10
Sede Operativa:
Via G. Casinghino, 15
27024 Cilavegna (PV)
P. I.V.A. 02307880183
Tel: 335.7043423 Fax: 0381.96969
E-mail: lcgeneralscavi@virgilio.it
Web: www.lcgeneralscavi.it



LEGNO TECNICA
Via Cavour, 54
27024 Cilavegna (PV)

Vendita, Posa e manutenzioni di Serramenti in PVC, Legno e Alluminio. Tapparelle, Persiane, Porte interne, Porte blindate e Zanzariere.

CELL : 3391974185 MAIL : legnotecnica@yahoo.it
3381229327

MISSIONARI PER DUE SETTIMANE

Dal 4 al 15 maggio le vie Campana, Vernazzola e Roncate di Cilavegna sono diventate "terra di missione"! Dalle 18.00 alle 19.00 due gruppetti di "missionari" hanno visitato 151 famiglie per portare un bel annuncio: "Il Prevosto ci ha mandato per dirvi che domenica 17 maggio ci sarà una Santa Messa in via Campana! Siete tutti invitati! E' sull'invito di Papa Francesco ad uscire dalle chiese per andare verso la gente che è stato programmato questo bell'evento!... inoltre, se volete, possiamo fare insieme la preghiera per la benedizione della casa...". Ma chi erano questi "missionari"? Noi suore accompagnate da qualche catechista o genitore di buona volontà e da un gruppetto di ragazzi dalla 5° elementare alla 1a superiore. Sono state due settimane intense ma molto belle! I ragazzi che hanno partecipato sono stati molto entusiasti e desiderosi di portare l'annuncio a tante famiglie! L'accoglienza da parte della gente



è stata di diversi tipi: tante famiglie ci hanno aperto e ci hanno accolto con tanto calore; altre non c'erano perché ancora al lavoro e perciò abbiamo lasciato l'invito nella cassetta delle lettere; altre ancora, non essendo della nostra religione, giustamente, non erano interessate; mentre qualcuno non ha aperto pur essendo in casa. Quest'ultima categoria di persone ave-

va paura di avere a che fare con i testimoni di Geova, oppure non essendo interessati ad accogliere persone fingevano di non essere in casa o di non esser i padroni della casa; altri ancora hanno detto di non aver tempo perché indaffarati in altro e qualcuno ha detto esplicitamente che non gli interessava la nostra visita. Una cosa è certa: sia per chi ha accolto sia per chi ha rifiutato l'invito la nostra visita ha avuto il sapore di novità e di freschezza della "Chiesa in cammino", che non ha paura a testimoniare il suo essere "seguace di Cristo" ...abbiamo messo in pratica il Vangelo che tanto piace al nostro Papa: "Andate e annunciate!". Per noi è stata sicuramente una bella e nuova esperienza, che, pur nei momenti di stanchezza, ci ha spronate a non fermarci, soprattutto guardando il buon esempio e l'entusiasmo dei ragazzi e degli adulti che hanno accettato di seguirci in questa avventura!

Sr. Piera e Sr. Nadia ■



A conclusione della Missione, domenica 17 maggio la Messa Parrocchiale delle ore 11,00 è stata celebrata presso la famiglia Spaltini, in via Campana, che ha saputo preparare meravigliosamente una "cattedrale all'aperto" per accogliere i tanti fedeli che hanno partecipato all'Eucarestia. A tutti loro un grazie che viene dal cuore.

UNA SETTIMANA CON "MARIA" A CASA NOSTRA

Quest'anno, per la prima volta, con la mia famiglia abbiamo deciso di aderire alla "Peregrinatio Mariana", iniziativa istituita dalla Ns. Parrocchia. Domenica 17 maggio alla fine della celebrazione della S. Messa, prima di ricevere la benedizione, ci è stata "affidata" dal Prevo la statuetta della Madonna con la raccomandazione di "prendercene cura" e di "tenerle compagnia" così come Lei avrebbe fatto con la nostra famiglia.

Appena arrivati a casa, abbiamo trovato una sistemazione idonea ben visibile e vi abbiamo sistemato la statuetta; subito dopo aver acceso un cero, abbiamo adornato il "piccolo altare domestico" con due rose rosse. Una sistemazione speciale nella nostra abitazione, vicino alle foto della famiglia e del mio caro Papà, chiamato alla Casa del Padre.

In casa qualcosa era appena cambiato, non riuscivo ancora a rendermene bene conto, ma qualcosa oltre alla presenza della statuetta c'era ... ; i bambini incuriositi e attratti dalla Ns. "Ospite", in continuazione andavano a ".... vedere se tutto era a posto e se la Madonnina stava bene.". Così hanno detto !

Alla fine della giornata, dopo cena, tutta la famiglia si è raccolta davanti alla statua di Maria per recitare la preghiera di benvenuto e le prime "10 Ave". Nonostante un mio timore iniziale, dovuto probabilmente nel vedere tutti noi che pregavamo insieme e riuniti al di fuori dell'ambiente della Chiesa, abbiamo recitato le orazioni e af-

fidato tutti Noi a Lei. E' stato un momento veramente bello, intenso, piaciuto a tutti, un modo diverso e nuovo di pregare !

Nei giorni successivi è continuato il Ns. cammino con la "Madonna" a casa nostra, dove a parte l'incontro di preghiera serale anche durante la giornata non sono mancati i momenti di riflessione, di preghiera, di saluto, anche solo un



attimo per uno sguardo a Maria; man mano che passavano le giornate, quel primo timore si è trasformato in gioia e nel sentirsi a proprio agio nell'aspettare e nel vivere il momento serale di preghiera.

Giovedì sera, grande stupore ha destato l'Ave Maria recitata da mio figlio più piccolo, che fino ad allora non aveva ancora ben imparato la preghiera e grande gioia e serenità è scaturita sentendo la più grande voler leggere la Scrittura

nel momento di preghiera.

Il sabato abbiamo recitato la decina e la preghiera di saluto e così abbiamo concluso la nostra settimana con una presenza "importante" nella nostra abitazione, finendo poi il percorso intrapreso riportando la statuetta in Chiesa dove la stessa è stata affidata ad un'altra famiglia.

A qualche giorno di distanza, sto scrivendo questi miei pensieri, e oggi capisco meglio quella sensazione di qualcosa di diverso avvertita nel momento in cui abbiamo iniziato il percorso: è quello che proviamo quando entriamo in Chiesa, nella casa di Gesù, ... nella Ns. casa; è quello che proviamo quando siamo in pace con Noi stessi e con gli altri; è quello che proviamo quando la gioia pervade il Ns. cuore; è quello che proviamo quando siamo a Tu per Tu con Gesù.

Sicuramente questa esperienza ha dato una marcia in più al Ns. essere quotidiano, al Ns. essere Cristiani, così come lo fa la S. Messa alla domenica; magari solo un momento in più di vera Cristianità nella giornata, però un momento in più importante e nella giusta direzione !

Di questi momenti in più il Ns. Prevo e la Parrocchia ne offrono tanti, e gli stessi, e "in primis" la ns. volontà di seguirli unita alla preghiera quotidiana, ci avvicinano al vivere la Ns. Cristianità e la ns. vita in un modo migliore.

Grazie "Maria" per aver visitato la Ns. casa e di essere sempre con Noi.

Matteo Grassi ■

Bentornato Grest... TUTTI A TAVOLA!!!



Il tema di quest' anno richiama il grande evento che si sta vivendo a Milano EXPO 2015.

Un titolo che comincia con "tutti" perché vuole portarci immediatamente al luogo dove quotidianamente ciascuno si siede per mangiare, non si mangia da soli ma insieme agli altri ed è proprio a tavola che avvengono le cose migliori, le relazioni si intrecciano e i ricordi nascono e si affermano.

Il sottotitolo preso dalle parole di Gesù "Non di solo pane vivrà l' uomo" ci ricorda che non è importante solo il cibo che si consuma a tavola ma anche un altro cibo, quello spirituale "La parola di Dio" che ci aiuta a vivere in modo pieno le relazioni e le amicizie con gli altri.

Anche quest'anno gli iscritti sono veramente tanti: 210, con il grande aiuto di 30 animatori e 4 responsabili.

Le nostre giornate iniziano alle 7.45

con il pre-GREST, alle 9.00 si chiudono i cancelli per cominciare insieme le varie attività; dopo un momento di preghiera sui brani di Vangelo inerenti al tema si parte.....

Due mattine le trascorriamo al maneggio o al pool dove i bambini possono scegliere quale attività sportiva praticare (tennis, basket, pallavolo, tiro con l'arco, calcio) e gli istruttori si dedicano pazientemente ai nostri piccoli.

Tre pomeriggi a settimana andiamo a fare un tuffo in piscina per rinfrescarci dalle calde giornate estive; gli altri pomeriggi sono dedicati ai nostri laboratori: ballo, cucina, sportivo, pittorico-manuale e canto presso "Voice and Art" di Serena; anche i nostri animatori durante i laboratori possono esprimere il meglio di sé mettendo a disposizione le proprie qualità e capacità.

Non finiscono di certo qui le nostre

attività, ci sono giochi organizzati nei quali le nostre squadre si sfidano per aggiudicarsi il punteggio migliore, ci sono le grandi cacce al tesoro, c'è il racconto della storia e un grande gioco legato al tema del GREST.

Inoltre il 3 luglio saremo in gita presso lo zoo Safari di Varallo Pombia dove i bambini potranno vedere diverse specie di animali ed assistere a spettacoli eclatanti!!!

Le nostre giornate terminano con la "Scuola di Vita" tenuta dal nostro Prevo che come sempre cerca di insegnare ai nostri bambini, ragazzi e animatori valori umani e religiosi.

Stiamo vivendo 8 settimane in un clima giocoso allegro e frizzante sperando di soddisfare le aspettative di tutte le famiglie... come vedete il nostro menù è ricco... BUON APPETITO!!!

LO STAFF ■



Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo
 Cilavegna
 Parroco Rev. Don Silario Garantola
 col Consiglio Parrocchiale

Conferisce il
15° Sannietrino d'Oro
 a
Giappia Giovanni

Per 50 anni ha "dato voce",
 al concerto di campane
 della Chiesa Parrocchiale
 chiamando i fedeli alla
 casa comune
 con suoni ora gioiosi ora tristi
 vero artista delle campane e
 grande benefattore della Chiesa



Al Parroco
 Don Garantola

Cilavegna, 28 giugno 2015
 Solennità dei SS. Pietro e Paolo nostri Patroni

FOTOCRONACA DELLA CONSEGNA DEL 15[^] SAMPIETRINO D'ORO



SPACCANAPOLI Ristorante Pizzeria
SPACCANAPOLI

di Ferdinando Moxedano

CHIUSO IL MARTEDI'

AREA BIMBI

Via Case Sparse, 2
 Strada Provinciale per Mortara
 27020 PARONA LOMELLINA (PV)
 Tel. 0384.252027

IMPRESA
CREPALDI s.n.c.

di Crepaldi Valentino & C.

**SCAVI
 DEMOLIZIONI
 MOVIMENTO TERRA
 OPERE DI URBANIZZAZIONE
 ASFALTI**

**RECUPERI
 MACERIE**

27024 CILAVEGNA (PV)
 Via dei Mille, 200 - Tel. (0381) 96.733 - 660.050

BREVI DI CRONACA

Anche gli Scout di Cilavegna in piazza S. Pietro dal Papa



Oltre 80mila scout si sono radunati qualche giorno fa a Roma, e anche il gruppo Lomellina 1 ha partecipato in piazza San Pietro all'incontro di Papa Francesco con i giovani dell'Agesci. "Faremo tesoro dell'invito del Papa a non costruire muri, ma ponti verso il prossimo" commentano gli scout di Cilavegna presenti in una cinquantina. ■

Pellegrinaggio parrocchiale a Torino

Sabato 6 giugno, un gruppo di sessanta pellegrini Cilavegnesi si è recato a Torino per contemplare il Volto Santo di Gesù impresso nella Sacra Sindone.

L'emozione e la preghiera hanno reso questi istanti davanti al sudario di Cristo davvero indimenticabili.

In questo pellegrinaggio i cilavegnesi hanno poi ripercorso la via della Santità di Don bosco visitando i luoghi simbolo della sua vita: l'Oratorio di Valdocco, la Basilica di Maria Ausiliatrice e il colle Don Bosco. ■





“NONNO FRANCESCO”

Il Papa parla dei nonni: POETI DELLA PREGHIERA

Quando sono stato nelle Filippine, il popolo filippino mi salutava dicendo: “Lolo Kiko” – cioè nonno Francesco - “Lolo Kiko”, dicevano! L’anzianità contiene una grazia e una missione, una vera vocazione del Signore. L’anzianità è una vocazione. Non è ancora il momento di “tirare i remi in barca”. Il Vangelo ci viene incontro con un’immagine molto bella commovente e incoraggiante. E’ l’immagine di Simeone e di Anna, dei quali ci parla il vangelo dell’infanzia di Gesù composto da san Luca. Erano certamente anziani, il “vecchio” Simeone e la “profetessa” Anna che aveva 84 anni. Non nascondeva l’età questa donna. Il Vangelo dice che aspettavano la venuta di Dio ogni giorno, con grande fedeltà, da lunghi anni. Volevano proprio vederlo quel giorno, coglierne i segni, intuirne l’inizio. Essi riconobbero il

Bambino, e scoprirono una nuova forza, per un nuovo compito: rendere grazie e rendere testimonianza per questo Segno di Dio. Simeone improvvisò un bellissimo inno di giubilo (cfr Lc 2,29-32) – è stato un poeta in quel momento - e Anna divenne la prima predcatrice di Gesù: «parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme» (Lc 2,38). Cari nonni, cari anziani, mettiamoci nella scia di questi vecchi straordinari! Diventiamo anche noi un po’ poeti della preghiera: prendiamo gusto a cercare parole nostre, riappropriamoci di quelle che ci insegna la Parola di Dio. E’ un grande dono per la Chiesa, la preghiera dei nonni e degli anziani! La preghiera degli anziani e dei nonni è un dono per la Chiesa, è una ricchezza! Una grande iniezione di saggezza anche per l’intera società umana: soprattutto per quella

che è troppo indaffarata, troppo presa, troppo distratta. Qualcuno deve pur cantare, anche per loro, cantare i segni di Dio, proclamare i segni di Dio, pregare per loro! Guardiamo a Benedetto XVI, che ha scelto di passare nella preghiera e nell’ascolto di Dio l’ultimo tratto della sua vita! E’ bello questo! Abbiamo bisogno di anziani che preghino perché la vecchiaia ci è data proprio per questo. E’ una cosa bella la preghiera degli anziani. Noi possiamo ringraziare il Signore per i benefici ricevuti, e riempire il vuoto dell’ingratitudine che lo circonda. Possiamo intercedere per le attese delle nuove generazioni e dare dignità alla memoria e ai sacrifici di quelle passate. Noi possiamo ricordare ai giovani ambiziosi che una vita senza amore è una vita arida. Possiamo dire ai giovani paurosi che l’angoscia del futuro può essere vinta. Possiamo

insegnare ai giovani troppo innamorati di sé stessi che c'è più gioia nel dare che nel ricevere. La preghiera, infine, purifica incessantemente il cuore. La lode e la supplica a Dio prevengono l'indurimento del cuore nel risentimento e nell'egoismo. Com'è brutto il cinismo di un anziano che ha perso il sen-

so della sua testimonianza, disprezza i giovani e non comunica una sapienza di vita! Invece com'è bello l'incoraggiamento che l'anziano riesce a trasmettere al giovane in cerca del senso della fede e della vita! E' veramente la missione dei nonni, la vocazione degli anziani. Le parole dei nonni hanno

qualcosa di speciale, per i giovani. E loro lo sanno. Come vorrei una Chiesa che sfida la cultura dello scarto con la gioia traboccante di un nuovo abbraccio tra i giovani e gli anziani! E questo è quello che oggi chiedo al Signore, questo abbraccio! **bella la preghiera degli anziani.**"

Noterelle di nonno Prevo

"L'anzianità è una vocazione. Non è ancora il momento di "tirare i remi in barca"

Devo dirvi che con l'avanzare degli anni, come papa Francesco, ne scopro la preziosità e la bellezza. L'anzianità mi ha reso più pacato, dolce, sensibile. Sento che il mio cuore è più capace di volere bene, ma insieme sento di avere tanto bisogno che mi si voglia bene. Quando qualche parrochiano dimostra di volermi bene io ne godo infinitamente, ma quando (e ciò avviene spesso) mi sento circondato da indifferenza, freddezza, ingratitudine ne soffro nella carne e nello spirito e mi pare di diventare inutile alla mia gente. Ho sofferto molto per essere stato lasciato spessissimo solo e accerchiato da tante tante 'chiacchiere'. Ho bisogno che nella mia anzianità non mi lasciate più solo, ho bisogno che mi si voglia sempre più bene.

"Diventiamo anche noi un po' poeti della preghiera. Abbiamo bisogno di anziani che preghino perché la vecchiaia ci è data proprio per questo. E' una cosa bella la preghiera degli anziani."

Mi piace essere definito dal Papa anziano 'poeta della preghiera'; mi ritrovo sempre a pregare per voi tutti, lontani e vicini, per chi mi vuole bene e per chi non me ne vuole, per chi mi dà attenzioni e per chi mi dimostra indifferenza o freddezza: La preghiera è la poesia che tante volte al giorno elevo per voi cilavegnesi. Non ho nessun altro per cui pregare se non per voi che mi siete figli. Mi dà soddisfazione pregare per voi, soprattutto quando qualcuno è ammalato o soffre o mi è compagno di anzianità. Le sofferenze della

mia gente le bagno nel sangue di Gesù che consacro ogni giorno per voi.

"Possiamo insegnare ai giovani troppo innamorati di sé stessi che c'è più gioia nel dare che nel ricevere. Invece com'è bello l'incoraggiamento che l'anziano riesce a trasmettere al giovane in cerca del senso della fede e della vita!"

I giovani sono la passione della mia vita. Le forze più grandi le ho spese per loro, come è vero che le delusioni più brucianti mi sono venute da loro. Ai miei giovani ho cercato nei 50 anni di sacerdozio di insegnare una cosa sola: Gesù Crocifisso con Maria. Tutti sono stati 'miei giovani', tutti ho amato e amo anche chi ha tradito. ■

**Hai bisogno o cerchi un parrucchiere?
La soluzione c'è...**

Acconciature Unisex



Belotti Stefano

Via Duglio, 1
27020 Gravellona L.na (Pv)

Cell. 333-6435083

**La Botteguccia
della Pizza**
Cilavegna - Via Cavour, 16
Tel. 0381.969139

**I benefici e la leggerezza
del grano integrale**



**Integral
Bianco®**

Farina per diabetici contro glicemia e colesterolo
IDEALE PER LE DIETE



www.molinocolombo.it

Farine
Varvello
Partnership

www.farinevarvello.com

Anagrafe Parrocchiale - Maggio/Giugno

Battezzati in Cristo

Battezzati in Cristo
Brancalion Tommaso di Alessandro e Angoli Lorena

Uniti in matrimonio

Bridio Carlo Douglas e Colombo Mirca – Alessandro Enrico e Covais Maria Chiara
Iannoli Francesco e Bordonato Francesca – Bonfanti Gianni e Omodeo Zorini Caterina

Chiamati alla casa del Padre



Zani Andreina
Anni 88



Bruzzi Anna
Anni 80



Bonaschi Antonio
Anni 66



Grignani Bianca
Anni 83



Basso Emilio
Anni 83



Mecca Marietta
Anni 91



Vitulo Carlo
Anni 77



Trovò Bruno
Anni 85



Lino Giovanni – anni 86
Bollati Stefano – anni 81
Ferri Angela Rosa – anni 94

FERRARA 

agenzia funebre - onoranze e trasporti

CILAVEGNA - Piazza Liberazione, 8 -
0384/90589 - 0384/670722

al servizio del cittadino



LAVORAZIONI IN FERRO E ACCIAIO INOX

CATTANEO MAURIZIO

CANCELLATE e RINGHIERE
CANCELLETTI, INFERRIATE e PERSIANE di SICUREZZA
LAVORAZIONI ARTIGIANALI

Via Artigianato, 6 - Tel. 0381.96899 - Cilavegna (PV)

LO SPAZIO DELLA DIVINA PROVVIDENZA - Maggio/Giugno

IN SUFFRAGIO DI: Destro Olindo, Bonzanini Rosalba € 30 – Bianca Grignani per Campo Oratorio G.R. € 20 – Anna Bruzzi, il figlio Luciano € 100 – Basso Emilio, Ditta Molina con dipendenti € 180 – ex dipendenti ONPI: Paolo, Pietrina, Raffaele, Tuozzo Pina € 100 – Trovò Bruno € 50 – (rettifica): Bagatin Teresa, colleghe Maglificio S. Anna € 50

FUNERALE DI: Grignani Bianca € 50 – Mecca Maria € 180 – Lino Giovanni € 150 – Basso Emilio € 100 – Zani Andreina € 120 – Vitulo Carlo € 170

BATTESIMO DI: Brancalion Tommaso € 100

MATRIMONIO DI: Alessandro/Covais € 100

VARIE: Gruppo preghiera Casa Accoglienza € 90 – Loretta Ricciardi per S. Antonio € 100 – Festa di S. Antonio: pani, lumi, offerte € 490 – Lodato Matilde a S. Anna x G. R. € 50

PER CAMPO ORATORIO: Ragazzi Cresima € 500 - Chierichetti per campo Oratorio € 150 – Amministrazione Comunale e Casa Serena per campo Oratorio € 1100 – (rettifica): In suffragio di Fernanda Praduroux, famiglia Trumellini Mario, Curti Franco, Bertarello Lino, Elisei Ezio, Volpi Daniele, Coldesina antonio, Lorenzetto, Buratto, Buragana, Praduroux € 255

Agli offerenti un grazie di cuore

All'offerta fatta in occasione dei funerali vanno aggiunte € 30 quali spese che la Parrocchia deve sostenere per gli stessi

CROCE ROSSA ITALIANA – GRUPPO CRI di CILAVEGNA

COMUNICATO ATTIVAZIONE PROSSIMO CORSO PER IL RECLUTAMENTO DI NUOVI VOLONTARI DI CROCE ROSSA

Il corso di semplice frequenza si svilupperà in poche lezioni con un piccolo esame conclusivo. Chiediamo quindi a quanti fossero interessati ad una pre-iscrizione al corso (con età minima di anni 14) di comunicare alla sede di Cilavegna in largo Marconi 7 - ai seguenti numeri telefonici: 0381/969895 - 334.6122012 - il proprio nome cognome corredato da un recapito telefonico, oppure inviando una mail a: cricilavegna@cripavia.it.

Nei prossimi mesi verranno fornite indicazioni dettagliate del corso mediante distribuzione di apposite locandine.



Ristorante Piazza
SPECIALITA' MARINARE E DEL TERRITORIO
Piazza Garibaldi, 18 - 27024 CILAVEGNA (PV)
TEL. 0381 96381 - CHIUSO IL LUNEDI
E-mail: ristorante.piazza@libero.it
Tel. 339 8158912 - 338 7092401



Maglificio Pisani
Made in Italy
OUTLET AZIENDALE
Maglieria italiana certificata
in cashmere e lane pregiate
UOMO | DONNA | ACCESSORI
VIA MAMELI, 6/8
VIA GALILEI, 18
ZONA ARTIGIANALE
CILAVEGNA - PV
telefono 0381.96387 fax 0381.969769 lunedì - sabato ore 9 - 12 e 15 - 19
www.maglificiopisani.it



AZIENDA AGRICOLA "2M"

LUMACHE ITALIANE

Helix Aspersa Maxima

- Spurgate e pronte per la gastronomia
- Facili da cucinare
- Cottura in sole 40 minuti

www.AziendaAgricola2M.eu - MauraTor@tin.it

Via Oliva - zona S. Anna
27024 Cilavegna (PV)
Tel.: 0381311626
Fax.: 0381325707
Cel.: 3355283021



**VENDITA NOLEGGIO DVD/GIOCHI
TELEFONIA - COMPUTER - INTERNET
MUSICA - ELETTRODOMESTICI**

Via Mazzini, 5 - 27024 CILAVEGNA (PV)
Tel. 0381.660207 - Fax 0381.669133

NUOVA GESTIONE



Dott. Marco Chiesa Odontoiatra

Professore a Contratto di Odontoiatria Restaurativa
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Iscrizione Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Pavia N. 670

RICEVE SU APPUNTAMENTO

Studio: via Matteotti n. 42 • CILAVEGNA (PV) - Tel. 0381.660277 • Cell. 338.8110702 • Casa 0381.660095

Aut. Ordine dei Medici n.23 del 18-04-2005



**CARROZZERIA
GALAZZI**

SOCCORSO CLIENTI

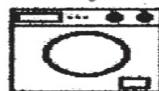
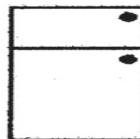
**RIPARAZIONE
PARABREZZA**

Via E. Fermi, 4/6 - 27024 Cilavegna
Tel. (0381) 96304 - Fax (0381) 669063

**FERRAMENTA - CASALINGHI
ELETTRODOMESTICI
TECNOMETAL**
Piazza Liberazione, 10 - CILAVEGNA
Tel. e Fax 0381-660140

VENDITA E ASSISTENZA

*Tende da sole - Zanzariere
Veneziane - Tapparelle e
Riloghe di ogni genere*



Allianz  **RAS**

**DUAL
ITALIA**



helvetia 

AVIVA

DEBENEDETTI PIETRO
Consulente Assicurativo

Ufficio di Cilavegna Via Dei Mille, 109
Cell. 3480709203

Venerdì 15,00 - 18,00 con appuntamento

PREVENTIVI GRATUITI



**A.O. IMPIANTI
ELETTRICI**

di Alberto Occhetta

Via Ramponata, 5
27024 Cilavegna (PV)

Tel. 0381.96324
nikialbe@libero.it

cell: 333 4326008

Mattiuzzo

Da oltre 40 anni Tappeziere in Vigevano



**RIFACIMENTO
DIVANI
POLTRONE
SEDIE**



**TENDE DA SOLE
ZANZARIERE
TENDE
CLASSICHE
E
MODERNE**



MATERASSI e RETI

RIFACIMENTO MATERASSI LANA



**Poltrone
Relax**
Agevolazioni fiscali

VIGEVANO - Viale Montegrappa, 50 - Tel. 0381.82209

www.mattiuzzoarreda.com

mattiuzzoarreda@libero.it